

di Marco Frigoli

E' sbarcato su Facebook

lo scorso 2 agosto e in poco più di un mese ha già conquistato oltre tremila 'adepti'. E' "e-state book, un e-book per l'estate", il gruppo presente sul più famoso tra i social network in cui gli utenti possono condividere i

propri e-book o segnalarne di interessanti. Senza spendere un centesimo. E ora che l'estate è terminata e che si ritorna alla solita routine, questa lodevole iniziativa non finisce in soffitta. Anzi, si rilancia.

L'e-book che dà il via al gruppo si intitola "E' il mio racconto" di Maria Giovanna Luini, medico all'Istituto europeo di oncologia. Un'intrigante storia di donne la cui vita viene sconvolta da un inatteso sconosciuto. La scrittrice ha scelto di donare questo romanzo agli utenti della rete, permettendo il download gratuito.

«Mi piaceva l'idea di fare un



regalo agli appassionati, specie in tempi di crisi», aveva spiegato l'autrice al Corriere. Dietro al progetto, le sue convinzioni su letteratura e tecnologia: «Penso che l'ebook favorisca la lettura. Non lo considero alternativo al libro di carta ma credo possa arricchire l'offerta».

E mentre i fondatori del gruppo stanno già lavorando per proporre una storia per bambini dell'autore F. C. Amber, sono già scattati i meccanismi del social network e sono gli stessi utenti a segnalare titoli e siti dove trovare le ultime novità elettroniche. Da una rapida carrellata si va dai trattati

di astrologia di Ciro Discepolo all'antologia di tutti i racconti vincitori del concorso letterario gratuito "VolanZine", dall'ultimo avatar di Fabrizia Sordo ai racconti di Red Hanrahan di William B. Yeats. E chi più ne ha più ne metta.

Non mancano i consigli: Marco Amato, da bravo tecnico, suggerisce la creazione di una pagina con l'elenco dei libri scaricabili (esiste già la pagina 'link') e un server che li mantenga online. Ma c'è anche qualche voce fuori dal coro. Un lettore si chiede: «Coi torrent ho tutti gli e-book che voglio. Posso chiedere in cosa si distingue questa iniziativa?». Oltre alla risposta istituzionale (Facebook è più accessibile e permette la discussione) ne arriva una al pepe: «Perché gli uomini vanno con i trans quando esistono le donne?».

Lo scopo di "e-state book" è quello di diffondere la cultura digitale e dare l'opportunità a chiunque di leggere un buon libro, anche dal proprio computer, senza l'obbligo di acquistarlo.

Naturalmente, non può essere condiviso materiale protetto da copyright. ■

Diaspora è l'anti-Facebook Social network trasparente

Il 15 settembre debutta Diaspora, social network che si propone come alternativa open source a Facebook. Il progetto è stato concepito qualche mese fa dalla mente di tre giovani scienziati informatici e da un matematico. Il loro social network vuole garantire agli utenti pieno controllo sui propri dati. Una vera e propria piattaforma di condivisione trasparente.

Twitter, Lady Gaga regina Scalzata Britney Spears



Lady Gaga regina di Twitter: la pop star ha scalzato Britney Spears collezionando 5.745.000 seguaci contro i 5.705.000 della rivale. Stefani Germanotta ha ringraziato i fan con un video su YouTube: «Hey mondo. Questa è Lady Gaga, regina di Twitter», ha declamato indossando un cappello con il logo del sito di micromessaggi.

Google sfida Skype Le telefonate via web

Google presto trasformerà Gmail in un vero hub di comunicazione che permetterà anche di telefonare via internet. E' ipotizzabile una futura battaglia con Skype nel mercato delle chiamate VoIP. Google sta testando un servizio web che consente di fare chiamate gratuite all'interno di Gmail e a pagamento verso tutti gli operatori fissi e mobili.

Motore di ricerca

«**S**acra corona unita domina!!!». In alcuni giochi di ruolo presenti in Rete, dopo i vari siti dedicati a mafia e 'ndrangheta, ci sono gruppi che fanno riferimento alla Sacra corona unita, organizzazione mafiosa che ha il suo centro di riferimento in Puglia. Sono diecimila, sommando gli iscritti ai gruppi principali, quelli che «giocano» alla Scu. Si tratta di gruppi di utenti - nella maggior parte dei casi adolescenti - che hanno preso in prestito il nome dell'organizzazione criminale. Gruppi che si scontrano con altri, in guerre e battaglie virtuali. «Chi usa il nome della Scu e ricorre a quelle logiche per alimentare il gioco di community online evidentemente non ha contezza della pericolosità della Sacra Corona, né del sangue che è stato versato per anni a Brindisi e provincia». Lo afferma il procuratore capo della Repubblica, Marco D'Amico, che è pronto a fare tutto il necessario per impedire situazioni di questo tipo: l'oscuramento e il sequestro del sito.